

Il PO FSE Basilicata 2007/2013 Rapporto finale e valutazioni Final report and evaluation



**Publicazione realizzata a cura della
Regione Basilicata
Dipartimento Programmazione e Finanze
Autorità di Gestione PO FSE Basilicata 2014/2020**

**www.europa.basilicata.it/fse
email adg_fse@regione.basilicata.it**

**con la collaborazione del
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
della Regione Basilicata**

Stampato su carta riciclata - giugno 2017

Cofinanziata dall'Unione europea / PO FSE Basilicata 2014/2020

Indice:

IL PO FSE BASILICATA 2007/2013 IN BREVE

Pag 5

SINTESI VALUTAZIONE EX POST DEL PO FSE BASILICATA 2007/2013

Pag 13

1.PREMESSA

ASSE I "ADATTABILITÀ" - Avviso Pubblico Sperimentale "SPIC-Sportello Impresa Formazione Continua"

ASSE I "ADATTABILITÀ" - Avviso pubblico "Sperimentazione apprendistato professionalizzante"

ASSE II "OCCUPABILITÀ" - Avviso Pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati in Basilicata"

ASSE II "OCCUPABILITÀ" - Avviso Pubblico "Generazioni verso il lavoro - Concessione di aiuti all'occupazione e alla formazione"

ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE" - Programma "Linee di intervento per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria nella regione Basilicata"

ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE" - Avviso pubblico "Valore donna" – Linea di intervento 2 "Work experiences per donne in difficoltà"

ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE" - "CO.P.E.S. -Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale"

ASSE IV "CAPITALE UMANO" - Avviso pubblico "Long List Giovani & Imprese"

ASSE IV "CAPITALE UMANO" - Avviso pubblico " Concessione di contributi per la partecipazione a: "Master universitari in Italia e all'estero per gli anni accademici 2012/2013 e 2013 /2014" - "Master non universitari in Italia e all'estero"

ASSE IV "CAPITALE UMANO" - Avviso pubblico " Concessione di contributi per la partecipazione a dottorati di ricerca per l'anno accademico 2010-2011" ed Avviso pubblico " Concessione di contributi per la partecipazione a dottorati di ricerca per gli anni accademici 2011-2012 e 2012-2013"

ASSE V "Transnazionalità e interregionalità" - Avviso pubblico per la concessione di voucher per il catalogo interregionale dell'alta formazione

OP ESF BASILICATA 2007/2013 IN SHORT

Pag 45

**EX POST ASSESSMENT ON OP ESF BASILICATA 2007/2013.
ABSTRACT OF THE EVALUATION OUTCOMES**

Pag 53

SUMMARY

AXIS I "ADAPTABILITY" - Public Pilot Notice "SPIC- Enterprise Continuous Training Desk"

AXIS I "ADAPTABILITY" - Public notice "Experimental professional learning"

AXIS II "EMPLOYABILITY " - Public Notice: "Fiscal incentives for hiring disadvantaged workers in Basilicata"

AXIS II "EMPLOYABILITY " - Public Notice: "GENERATIONS TO WORK - Grant for employment and training"

AXIS III "SOCIAL INCLUSION" - "Intervention for social inclusion and working of prisoners (adults and children) in Basilicata region"

AXIS III "SOCIAL INCLUSION" - Public notice "Woman Value" - Action Line 2 "Work experiences for women in a difficult condition"

AXIS III "SOCIAL INCLUSION" - "CO.P.E.S - Regional program contrasting poverty and social exclusion "

AXIS IV "HUMAN CAPITAL" - Public notice "Long List Youngs & Companies"

AXIS IV "HUMAN CAPITAL" - Public notice "Grant for participation to " University master in Italy and abroad (Academic Years 2012/2013 AND 2013/2014)" - "No university master in Italy and abroad "

AXIS IV "HUMAN CAPITAL" - Public notice "Grant for participation in PhD (Academic year 2010-2011)" and Public notice "Granting for participation in PhD (Academic years 2011-2012 and 2012-2013)"

AXIS V "Interregional and Transnational" - Public notice for the granting of vouchers of higher education interregional catalogue



IL PO FSE BASILICATA 2007/2013 IN BREVE

Il PO FSE Basilicata 2007 – 2013 conclude la sua attuazione con **8.001 progetti finanziati e certificati** alla Commissione Europea, che hanno coinvolto **105.109 destinatari complessivamente avviati**; di cui **48.979 donne**, che pari al **46,59%** del totale, con un trend di partecipazione femminile che si conferma tendenzialmente sempre positivo per tutto il periodo di programmazione e **46.184 giovani fra i 14 ed i 24 anni**, che pari al **43,93%** dei destinatari complessivi. La categoria prevalente rispetto alla posizione sul mercato del lavoro è stata quella degli **inattivi**, con oltre il **64%**, seguita dagli attivi (19,24%) e dai disoccupati (con il 16,36%).

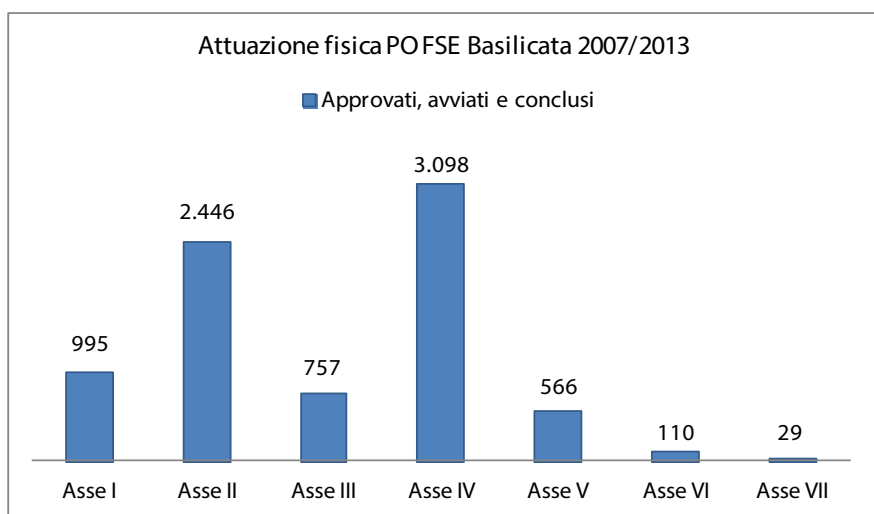


Grafico 1: attuazione fisica PO FSE 2007/2013

Il grafico mostra l'attuazione fisica del PO FSE suddivisa per Asse, in termini di numero di progetti complessivi avviati e conclusi. Come si può notare, il maggior numero di progetti è stato attuato sull'**Asse IV** (Capitale Umano) con ben 3.098 progetti (pari a circa il 39% del totale progetti) e sull'**Asse II** (Occupabilità) con 2.446 progetti (pari a circa il 31% del totale).

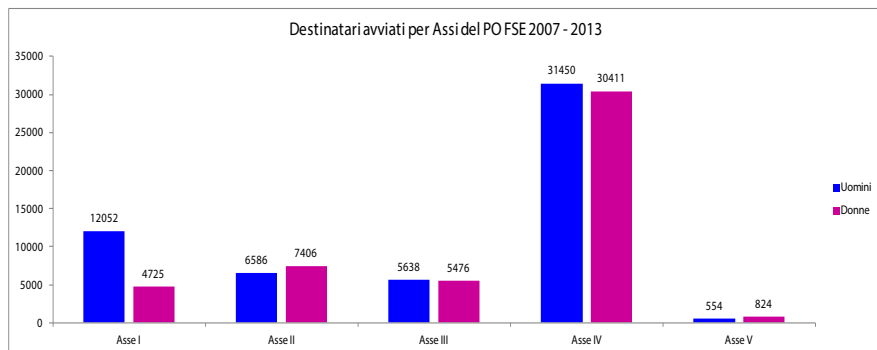


Grafico 2: destinatari avviati per Assi del PO FSE 2007 - 2013

Per ciò che concerne i risultati finali prodotti dall'attuazione del Programma nei diversi ambiti di policy, come si evince dalla lettura dell'**andamento degli indicatori di risultato** rispetto al conseguimento degli obiettivi di programmazione, si rilevano performance diversificate tra i vari Assi. Le specifiche analisi per singolo Asse, riportate di seguito nel Rapporto, consentono di ricostruirne il quadro attuativo, evidenziandone elementi di criticità, problematiche e limiti.

Gli **indicatori di risultato valorizzati**, per quanto esposti a criticità rispetto ai calcoli delle baseline e dei valori target¹, evidenziano **risultati positivi del Programma**, come testimonia l'incremento degli indicatori principali delle attività per l'Asse I "Adattabilità", l'Asse II Occupabilità e il IV Capitale Umano. Si registra complessivamente uno **scostamento percentuale positivo tra il valore atteso e il valore calcolato a fine programmazione per quasi tutti gli indicatori di risultato valorizzati**, che testimonia la buona efficienza realizzativa delle azioni messe in campo, ad eccezione dell'indicatore **C11** (Asse III – obiettivo specifico g), che mostra la performance peggiore con uno scostamento negativo del valore calcolato rispetto al valore atteso e dell'indicatore **C7** (Asse II - obiettivo specifico e) che presenta uno scostamento negativo.

Le spese totali ammissibili al 31.12.2015 e certificate con l'ultima domanda di pagamento sono state pari ad **€ 325.478.295,00** rispetto ad un **programmato totale** pari ad **€ 322.365.588,00**, con una **capacità di certificazio-**

¹Cfr. per un approfondimento delle criticità il par. 2.1.1

ne pari al **100,97%**. L'Autorità di Gestione, previa una attenta ricognizione e verifica, è ricorsa all'opportunità dell'**overbooking**, decidendo di inserire nella Dichiarazione finale un importo di spese pari a circa l'**1%** della dotazione del programma, per far fronte ad eventuali criticità cui potrebbero conseguire tagli finanziari in sede di esame dei documenti di chiusura e di erogazione del saldo.

REGIONE BASILICATA							
Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo							
Dati al 31/12/2015							
ASSE	Programma- to totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese tota- li certifica- te *** (D)	Capa- cità di impe- gno (B/A)	Effi- cienza realiz- zativa (C/A)	Capa- cità di certifi- cazione (D/A)
	€	€	€	€	%	%	%
Asse I Adattabilità	39.000.000,00	36.736.366,64	36.736.366,64	36.736.366,64	94,20	94,20	94,20
Asse II Occupabilità	85.500.000,00	90.915.308,00	90.915.308,00	90.915.308,00	106,33	106,33	106,33
Asse III Inclusione sociale	66.000.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	110,00	110,00	110,00
Asse IV Capitale Umano	101.100.000,00	93.553.207,98	93.553.207,98	93.553.207,98	92,54	92,54	92,54
Asse V Transnaziona- lità e interre- gionalità	8.200.000,00	8.950.837,84	8.950.837,84	8.950.837,84	109,16	109,16	109,16
Asse VI Assistenza tecnica	12.894.620,00	12.562.655,76	12.562.655,76	12.562.655,76	97,43	97,43	97,43
Asse VII Capacità istituzionale	9.670.968,00	10.159.918,74	10.159.918,74	10.159.918,74	105,06	105,06	105,06
TOTALE	322.365.588,00	325.478.295	325.478.295	325.478.295	100,97%	100,97%	100,97%

Tabella 1: esecuzione finanziaria cumulata del PO al 31/12/2015

Per quanto riguarda gli assi prioritari del PO FSE, **l'Asse IV presenta il maggior numero di progetti certificati (3.098, pari al 38,72% del totale certificato dal PO FSE)**, seguito dall'**Asse II (2.446 progetti, corrispondenti al 30,57% del PO FSE)** e dall'**Asse I (995 progetti, pari al 12,43% del totale degli interventi certificati dal Programma)**.

Di seguito si provvede a fare una sintesi dei principali aspetti significativi che hanno inciso sull'attuazione del PO FSE Basilicata 2007 – 2013.

Nel corso del ciclo di programmazione 2007 – 2013 la **situazione economica della Regione Basilicata** è stata caratterizzata dagli effetti negativi della crisi mondiale scatenatasi nel 2008 che, come nel resto del Paese, ha portato il sistema economico regionale in una **situazione recessiva acuta e generato condizioni diffuse di malessere sociale**. La situazione regionale è stata resa ancora più grave dalla **presenza di fattori strutturali che hanno reso più incerta la ripresa economica** rallentando il percorso verso l'uscita da uno stato di recessione e, al contempo, **accrescendo i disagi subiti dai lavoratori, dai giovani in attesa di prima occupazione e dai gruppi svantaggiati**.

E' in un tale contesto di riferimento che la Regione Basilicata ha dovuto operare nell'**attuazione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007 - 2013**, concentrando la propria azione in direzione di interventi di **contrasto degli effetti negativi della crisi economica** la cui portata sarebbe stata, con tutta probabilità, ancora più pesante in assenza degli stessi. Con il PO FSE Basilicata è stato promosso un complesso di interventi e strategie a supporto dei gruppi target più deboli e a rischio di esclusione sociale. Si è **soprattutto** agito sulla **programmazione ed attuazione di azioni a valere sugli Assi II e III, potenziandone la funzione di protezione ed integrazione sociale** benché siano state attuate, fin dall'avvio, molte operazioni sugli Assi I e IV che maggiormente concorrono all'obiettivo generale di attivare processi di sviluppo e competitività, mediante politiche del lavoro e per il capitale umano mirate al rinnovamento produttivo.

Nel corso della **prima parte della programmazione** si è data piena attuazione ad alcuni interventi particolarmente importanti ai fini dell'azione di contrasto alla crisi socio-economica in corso e finanziati sugli Assi I, II e III: le **azioni di supporto all'assunzione di lavoratori svantaggiati** con la **concessione di incentivi fiscali**, le **azioni di contrasto alla condizione di povertà ed esclusione**

sociale con il Programma Copes, le misure straordinarie di politica anticongiunturale volte alla **riqualificazione e all'aggiornamento professionale dei lavoratori delle imprese**. Per far fronte all'aumento dei fenomeni legati alla disoccupazione, soprattutto giovanile, sull'Asse Occupabilità sono stati potenziati in modo particolare gli **interventi volti a sostenere l'autoimprenditorialità**.

In particolare, l'attivazione dello strumento del **Fondo di sostegno e garanzia FSE, con l'avvio degli avvisi pubblici per il Microcredito**, con una **dotazione di 15 Meuro** e soddisfacenti performance realizzative, ha avuto l'obiettivo primario di sostenere la creazione di nuove opportunità di lavoro per i soggetti svantaggiati e di determinare condizioni volte al superamento della rigidità del sistema creditizio. E' stata così resa possibile l'attuazione di quelle misure di politica comunitaria dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità.

L'impiego del Fondo Sociale Europeo ha svolto una funzione fondamentale nel sostenere i lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro con lo strumento delle politiche attive favorendone il reingresso nel Mercato del Lavoro. Notevole, inoltre, è stato il contributo dato dal PO FSE Basilicata 2007 – 2013 in direzione del sostegno ai soggetti svantaggiati, quali target prioritario soprattutto nella **I fase della programmazione (2008 – 2010) e nella fase intermedia (2011 – 2013)**. Si è trattato, come si è detto, di un rilevante contributo anche se, purtroppo, non decisivo fino al punto di invertire la rotta rispetto a dinamiche molto più complesse legate alla crisi economica generale. In tale logica è stata assunta la decisione di ricorrere alla **riprogrammazione finanziaria del PO FSE nel 2012**, al fine di "liberare" le risorse indispensabili a garantire la prosecuzione di quegli interventi anticrisi, divenuti negli ultimi anni uno strumento essenziale di sostegno all'economia regionale. In seguito alla **modifica del Piano Finanziario del PO FSE Basilicata**, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 8140 del 12 novembre 2012, e con D.G.R. n.35 del 15 gennaio 2013, le risorse destinate alla realizzazione di **interventi dedicati ai processi di riforma dei sistemi istruzione, formazione e lavoro**, al consolidamento del principio del lifelong learning e all'**innalzamento della qualità delle risorse umane, posizionate sull'Asse IV Capitale Umano**, hanno subito una rideterminazione al fine di permettere l'incremento delle risorse degli Assi II e III e la prosecuzione delle misure di contrasto alla disoccupazione. L'Asse IV è stato, peraltro, oggetto di un consistente disimpegno di risorse finanziarie.

Nel corso del 2013 sono state invece riprogrammate alcune azioni mirate allo sviluppo delle risorse umane in grado di innescare percorsi di crescita e sviluppo in una logica di messa a sistema di imprese, Università e centri di ricerca, puntando anche a sostenere i settori più innovativi. Si è inteso, infatti, definire **un quadro programmatico di insieme e maggiormente integrato**, composto dal **completamento delle azioni già in essere** nel PO FSE Basilicata con **azioni sperimentali di maggior impatto e innovatività**, al fine di **coniugare supporto al contesto sociale ed economico e all'economia della conoscenza** e dello sviluppo delle competenze.

A partire dalla fase di chiusura del programma (2013 – 2015) sono state operate delle scelte di **riprogrammazione di interventi** (con la D.G.R. n.987 del 6 agosto 2013, inerente alle linee di indirizzo per il completamento della programmazione sugli Assi I, II, III e IV del PO FSE 2007 – 2013), alcuni dei quali maggiormente **orientati al miglioramento e alla valorizzazione delle risorse umane** e dei giovani in particolar modo. Il completamento degli interventi a favore del capitale umano, in affiancamento alle azioni di contrasto alla crisi, è stato, pertanto, al centro dell'attività di programmazione, in **una logica di raccordo fra la programmazione FSE e le linee strategiche di Europa 2020**, attraverso:

- l'attuazione d'**interventi di politica attiva a sostegno di lavoratori del sistema produttivo colpito da crisi economica**;
- l'attuazione di percorsi di "work experience" e tirocini, per facilitare l'**occupabilità dei giovani e delle donne**;
- azioni di **valorizzazione del capitale umano** attraverso il sostegno di politiche per l'occupazione ed il finanziamento di assegni di ricerca nel campo della ricerca anche a supporto dell'innovazione nelle imprese;
- il **supporto all'occupazione**, attraverso incentivi alle persone e sgravi contributivi alle imprese;
- la promozione dell'**apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita**, per innalzare il livello delle competenze;
- il sostegno al **sistema dell'istruzione per un raccordo sempre più integrato con il sistema della formazione professionale e del lavoro**.

Al termine dell'**annualità 2015**, l'AdG, a seguito di procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, ha inoltrato formale **richiesta di rimodulazione finanziaria del PO FSE**, ai sensi del Reg. CE N. 1083/2006, art. 33, comma 1, ed una **conseguente revisione degli indicatori di realizzazione e di risultato**, in quanto i mutamenti del contesto socio-economico hanno reso necessario un ulteriore rafforzamento di alcune priorità, in considerazione della difficoltà di attuazione in alcuni Assi (Asse I, Asse IV e Asse V) del Programma, al quale si sono aggiunte le difficoltà di attuazione degli Interventi delegati agli Organismi Intermedi e la necessità/opportunità di chiudere la programmazione FSE 2007-2013 in coerenza con l'avvio della programmazione regionale FSE 2014-2020. La rimodulazione è stata approvata con Decisione n. C(2015) 8739 del 08/12/2015.

Tale approccio strategico adottato - cioè la **scelta di consolidare alcuni punti di forza dell'impianto originario della programmazione 2007-2013**, è risultato cruciale nel conseguimento di **buone performance del PO**.

A chiusura del Programma, nel corso del 2016, sono state avviate le attività volte a realizzare la "Valutazione ex post del PO FSE Basilicata 2007-2013", che rientra tra le attività previste dal Piano di Valutazione del PO FSE Basilicata 2014-2020, nel quale si individuano, tra i temi ed oggetti da affrontare, la **valutazione ex post dei risultati** che il **Programma Operativo - Regione Basilicata del Fondo Sociale Europeo** ha conseguito nel precedente ciclo programmazione 2007-2013.

La valutazione si è incentrata principalmente su quei temi o politiche che presentano una continuità strategico-temporale tra il periodo di programmazione 2007-2013 ed il periodo 2014-2020 mirando ad analizzarne i risultati conseguiti per acquisire elementi funzionali alla eventuale ricalibratura/rimodulazione di obiettivi/azioni a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020. L'analisi valutativa ha messo a fuoco la capacità di risposta alla domanda dell'utenza, l'efficacia degli interventi e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti con particolare effetti di placement, con riferimento ai diversi target presi in considerazione nel Programma.

I principali esiti scaturiti evidenziano come, pur in un periodo di recessione, quale quello che ha sostanzialmente coinciso con il periodo di programmazione 2007-2013, le azioni messe in campo dal Programma Operativo hanno agito positivamente in termini di occupabilità dei destinatari, consentendo l'acquisizione di abilità e regole spendibili nel MdL, creazione di occupazione stabile, contenimento delle situazioni di disagio sociale.

VALUTAZIONE EX POST DEL PO FSE BASILICATA 2007 – 2013

Sintesi

**Nucleo Regionale di Valutazione
e Verifica Investimenti Pubblici – Regione Basilicata**

1. PREMESSA

La **“Valutazione ex post del PO FSE Basilicata 2007-2013”** è attività prevista dal Piano di Valutazione del PO FSE Basilicata 2014-2020, presentato in sede di Comitato di Sorveglianza nel maggio 2016, nel quale si individuano temi ed oggetti da affrontare ai fini valutativi. L'intento dell'intervento valutativo ex post sul PO, conclusosi nel primo trimestre 2017, è stato principalmente teso ad analizzare i risultati conseguiti, ad assicurare elementi per la misurazione delle politiche condotte e, all'occorrenza, a garantire il corredo informativo funzionale alla ricalibratura degli obiettivi e alla rimodulazione di azioni a valere sul PO FSE 2014-2020. Ne deriva che la ricerca valutativa risulti essere stata particolarmente centrata su quei temi o politiche che presentano una continuità strategico-temporale tra i due programmi. L'analisi valutativa si è focalizzata sulla capacità di risposta alla domanda dell'utenza, sull'efficacia degli interventi e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti. Su quest'ultimo punto una particolare attenzione è stata assegnata alla valutazione degli effetti di placement, con riferimento ai diversi target presi in considerazione nel Programma. Gli esiti occupazionali sono stati rilevati attraverso indagini di placement, realizzate tramite la somministrazione di questionari valutativi ad hoc, su campioni rappresentativi dei destinatari in grado di assicurare informazioni integrative rispetto al giacimento di conoscenze derivanti da analisi desk e altri strumenti di intervento (es. focus group, consultazione sistema Basil). L'azione valutativa non si è sviluppata a scala di analisi di impatto generale dell'utilizzo del FSE sul territorio, ma ha concentrato la propria attenzione su un numero importante di misure messe in campo, il cui insieme definisce un universo di soggetti destinatari e un ammontare di risorse impegnate assolutamente significativo. I criteri di scelta adottati per la identificazione delle procedure attuative del PO FSE 2007-2013 oggetto di specifica analisi valutativa sono stati:

- Rilevanza economica
- Rilevanza della platea dei destinatari
- Copertura degli assi del programma
- Innovatività
- Coerenza strategia EU

- Coerenza strategia regionale
- Continuità 2014-2020

L'applicazione dei criteri sopraindicati ha determinato l'individuazione dei seguenti interventi a valere sui corrispondenti Assi del PO:

Asse I - Adattabilità

SPIC – Sportello Impresa Formazione Continua
Sperimentazione apprendistato professionalizzante

Asse II - Occupabilità

Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Basilicata
Generazioni verso il lavoro – Concessione di aiuti all'occupazione e alla formazione

Asse III – Inclusione sociale

Progetto “Vale la pena lavorare”
Valore donna- Work experiences donne
Copes

Asse IV – Capitale umano

Long list Giovani & Imprese
Master
Dottorati

Asse V – Transnazionalità e interregionalità

Voucher Alta formazione

Per ciascuna delle misure individuate è stata definita una modalità di intervento appropriata, la cui applicazione ha restituito per ciascuna di esse un report valutativo, integrato nel documento valutativo finale, riportante i seguenti elementi:

- Descrizione strumento
- Finalità dell'azione valutativa

- Metodologia di azione
- Oggetti valutati
- Considerazioni valutative

L'azione condotta ha coinvolto sia il sistema dei soggetti attuatori, coinvolti con incontri diretti o focus group, che, laddove considerato opportuno, i soggetti destinatari, questi ultimi interrogati attraverso la somministrazione di questionari diversificati per singola misura valutata (complessivamente sono stati somministrati 366 questionari). Il processo adottato ha consentito di sviluppare un documento finale di valutazione ex post, comprendente gli undici rapporti sulle misure prese in considerazione i cui contenuti sono di seguito riportati in sintesi.

ASSE I “ADATTABILITÀ” - Avviso Pubblico Sperimentale “SPIC-Sportello Impresa Formazione Continua”

Descrizione

L’Avviso Pubblico, approvato con D.G.R. 7 agosto 2012, n. 1087, intendeva, in coerenza con la strategia delineata dall’Asse I del PO FSE 2007-2013, sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi e l’adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso la concessione alle imprese di aiuti finanziari, in regime di “de minimis”, per implementare la “formazione continua” del proprio personale. L’avviso, strutturato secondo una modalità a “sportello”, ha coinvolto direttamente i lavoratori in qualità di destinatari delle attività di formazione e le imprese in qualità di beneficiari dell’aiuto. Quest’ultime potevano presentare e attuare i progetti formativi direttamente, in forma singola o associata in ATI/ATS (progetto interaziendale) o delegare un organismo di formazione accreditato dalla Regione Basilicata. Inizialmente la dotazione finanziaria dell’avviso era di 2,50 Meuro, articolato in quattro tranche, a cui, per effetto di risorse liberate si sono aggiunte due ulteriori tranche di finanziamento per un totale di dotazione finanziaria pari a 4,174 Meuro. Complessivamente sono state coinvolte 622 aziende e 2.222 lavoratori.

Domanda valutativa e strumenti adottati

Obiettivo della ricerca valutativa è stato lo sviluppo di un’analisi degli effetti che l’AP – SPIC 2007-2013 ha provocato ovvero valutare l’efficacia delle azioni formative rispetto:

- alle imprese in termini di soddisfacimento del proprio fabbisogno di consolidamento delle quote di mercato o di miglioramento dei loro prodotti o processi a seguito dell’investimento formativo (es: più clienti, più fatturato, più quote di mercato, ecc).
- alle persone/lavoratori in termini di occupazione/occupabilità e di effetti sul profilo professionale degli allievi (aumento delle possibilità lavorative quali: aumento del potere negoziale, velocità operativa e di entrata nel ciclo aziendale, apprendimento delle competenze richieste dal mercato del lavoro, crescita professionale, autosoddisfazione, auto-realizzazione, ecc).

L’azione valutativa, oltre ad un approccio desk con acquisizione dei dati dalle banche dati SIRFO della Regione Basilicata e TELEMACO del Registro delle

Imprese, si è svolta attraverso la somministrazione di un questionario on line alle aziende che hanno beneficiato del sostegno.

Lo strumento utilizzato andava ad esplorare i seguenti elementi:

- azienda e settore di operatività;
- rilevanza della attività formativa nella strategia di consolidamento e crescita dell'azienda;
- efficacia della formazione in termini di fatturato, di miglioramento dei rapporti con il cliente e acquisizione nuovi mercati;
- condizione dei lavoratori rispetto alla propria posizione all'interno dell'organizzazione aziendale post intervento.

Oggetti

Gli oggetti della valutazione sono stati:

1. per i beneficiari - imprese

- rilevanza della formazione rispetto ai risultati aziendali;
- rilevanza del ritorno economico per l'azienda (investimento in formazione = redditività)

2. per i destinatari - lavoratori

- rilevanza della formazione sulla capacità di mantenere il posto di lavoro;
- rilevanza della formazione sull'elevazione delle competenze del lavoratore. (Valutazione dell'apprendimento: conoscenze, capacità, atteggiamenti, flessibilità);
- rilevanza della formazione sulla progressione di carriera (valutazione del cambiamento: innalzamento delle performance in ambito professionale; incremento delle capacità (saper fare) in ambito professionale; migliori comportamenti organizzativi).

Considerazioni valutative

Le principali considerazioni valutative sono state:

- in termini di impatto di efficacia (misurato attraverso l'incremento di fatturato e di incremento di produttività) le aziende che hanno beneficiato della formazione hanno ottenuto un incremento di attività d'impresa, imputando questo incremento essenzialmente alla innovazione di processo e di prodotto che hanno generato, sostenuto da una adeguata formazio-

- ne specificatamente effettuata sul proprio personale;
- il valore della produzione generato dal campione osservato presenta un incremento medio di fatturato in quattro anni del 16,64% con una media in termini assoluti di circa 500.000 euro;
 - complessivamente quelle aziende che si innovano o che si aprono a nuovi mercati chiedono un adeguato livello di formazione, la quale collegata alle esigenze reali dell'impresa, consente loro di ottenere i benefici in termini di efficacia;
 - dal punto di vista delle aziende vi è consapevolezza dell'importanza della formazione e di come questa possa apportare benefici all'azienda stessa; l'indagine evidenzia, però, lo scarso ricorso a formazione "non obbligatoria" (ovvero a quella non derivante da obblighi normativi) del proprio personale e dunque probabilmente queste, senza il sostegno pubblico, non avrebbero effettuato formazione specifica collegata a innovazioni di prodotto e/o processo;
 - complessivamente, seppur con precipuo campo di azione relativo alle aziende che hanno effettuato la formazione in modalità "non delegata", l'investimento in capitale umano attivato dalla misura può essere considerato fattore che ha favorito il mantenimento dei livelli occupazionali in una fase delicata di contrazione dei mercati. Tale risultato è stato conseguito attivando una procedura amministrativa efficace, in grado di rispondere con prontezza alle istanze formative delle aziende, potenzialmente replicabile come modello anche sulla programmazione 2014-2020.

ASSE I “ADATTABILITÀ” - Avviso pubblico “Sperimentazione apprendistato professionalizzante”

Descrizione

L'avviso pubblico ha promosso la sperimentazione di percorsi innovativi di istruzione, formazione ed inserimento professionale attraverso: a) la concessione di voucher per la formazione dell'apprendista; b) la concessione di voucher per l'attività di consulenza e affiancamento svolta da un esperto in grado di trasferire conoscenze e competenze innovative nell'ambito tecnologico o nel processo produttivo; c) la possibilità di richiedere un incentivo all'attivazione del contratto di apprendistato quale integrazione dei costi salariali sostenuti dall'azienda. Le risorse previste dall'avviso sono state, complessivamente, pari ad € 6.000.000,00. L'avviso ha finanziato 324 contratti di apprendistato professionalizzante attuati da 234 imprese, con una media di 1,38 contratti. L'analisi valutativa della misura ha riguardato l'intero universo delle imprese beneficiarie e degli apprendisti.

Domanda valutativa e strumenti adottati

La domanda valutativa ha inteso focalizzare l'attenzione sugli aspetti relativi all'efficacia complessiva della procedura “sperimentazione apprendistato professionalizzante”, con un focus specifico sui successivi risvolti occupazionali riconducibili, direttamente o indirettamente, a tale avviso. Si è inoltre provato a valutare la procedura in esame anche sul versante della percezione dello stesso da parte del mondo imprenditoriale coinvolto.

Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- Analisi desk delle posizioni lavorative degli apprendisti a conclusione del percorso in azienda, attraverso l'elaborazione dei dati BASIL e delle comunicazioni obbligatorie presso i centri per l'impiego;
- Analisi qualitativa attraverso un questionario somministrato alle imprese beneficiarie, avente il fine di sondare i differenti aspetti inerenti l'efficacia dell'avviso, le modalità di selezione dell'apprendista ed ulteriori aspetti relativi all'esperienza nel suo complesso.

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

Analisi desk:

- Destinatari

Analisi qualitativa:

- Le aziende ospitanti
- Le agevolazioni richieste dalle imprese
- Apprendistato e rapporto lavoro
- Rilevanza del finanziamento regionale
- Apprezzamento complessivo della misura

Considerazioni valutative

Sul versante dell'occupabilità la misura, nel complesso, appare abbia conseguito positivi risultati: una elevata percentuale di beneficiari (60,87% del campione) ha avuto la possibilità di un contratto di lavoro a tempo indeterminato a conclusione del percorso di apprendistato, dato che trova riscontro in BASIL. Sul versante del miglioramento delle competenze e dell'empowerment individuale una elevatissima percentuale di apprendisti (86,96%), come dichiarato dagli imprenditori presso cui hanno svolto il percorso lavorativo, hanno acquisito conoscenze puntuali dei processi e competenze operative tali da permettere comportamenti lavorativi autonomi spendibili sul mercato del lavoro. Con riguardo all'operatività della misura, nel suo complesso appare abbia funzionato con particolare riguardo alla Linea B – Incentivi numerose imprese hanno avuto accesso alla stessa; circa la Linea A – Voucher è apparsa scarsamente attrattiva la possibilità di richiedere voucher per l'individuazione di esperti esterni mentre di maggiore interesse è risultata l'attivazione di voucher per la formazione propria dell'apprendista.

Il finanziamento regionale non ha inciso in maniera significativa sulla scelta di attivare percorsi di apprendistato in quanto le aziende hanno dichiarato che avrebbero provveduto comunque a contrattualizzare le risorse umane, tuttavia per il 34% dichiarano che l'avrebbero contrattualizzato con altra formula, dunque anche più debole, mentre solo il 26,08% considera il finanziamento regionale fondamentale ai fini dell'attivazione della misura. La misura ha comunque sortito un effetto favorevole in termini di sostegno economico in una fase critica di stagnazione economica e è giudicata proficua da circa

74% delle aziende in termini di trasferimento di competenze all'apprendista. Complessivamente viene giudicato positivamente il sistema adottato dalla amministrazione con riguardo alla gestione della misura: il 60,87% delle imprese non ha alcun consiglio circa aspetti da migliorare della procedura; per il 17,39% delle imprese sarebbe necessario rendere più semplici le procedure di rendicontazione e per l'8,70% di sburocratizzare la procedura ponendo maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze professionali/pratiche dell'apprendista.

ASSE II "OCCUPABILITA'" - Avviso Pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati in Basilicata"

Descrizione

L'Avviso Pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati in Basilicata" è stato emanato in applicazione della Legge n. 106 del 12.07.2011, che, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 800/2008, consentiva di concedere ai datori di lavoro, per ogni lavoratore assunto nelle regioni del Sud Italia, un credito d'imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all'assunzione o nei 24 mesi successivi in caso di lavoratore molto svantaggiato.

L'Avviso Pubblico, approvato con D.G.R. n. 843 del 29.06.2012, intendeva, in coerenza con la strategia delineata dall'Asse II del PO FSE 2007-2013:

- favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati;
- favorire l'acquisizione da parte dei lavoratori destinatari di occupazione in posti di lavoro dipendente, in condizioni lavorative continuative, stabili e durature.

Complessivamente le risorse impiegate per sostenere tale azione sono state di 9,30 Meuro a cui vanno aggiunti 100,00 Keuro attivati dalla Regione Basilicata con fondi di cui all'art. 22 – credito d'imposta della L. R. 30 aprile 2014 n. 8. Hanno beneficiato dell'incentivo 213 aziende per un coinvolgimento di 412 lavoratori.

Domanda valutativa e strumenti adottati

La finalità dell'attività valutativa è stata quella di verificare l'efficacia dello strumento posto in essere con l'Avviso Pubblico in termini di creazione di nuova occupazione delle categorie di lavoratori più svantaggiati.

Oggetti

La presente ricerca valutativa è stata finalizzata a verificare, attraverso analisi comparata delle informazioni dedotte dall'attuazione della misura del FSE (database SIRFO) e quelle dello stato dei lavoratori (database BASIL), e le informazioni dedotte da un questionario somministrato ai beneficiari, la posizione dei destinatari dell'incentivo in termini di attuale posizione lavorativa, ovvero:

- quanti destinatari dell'azione continuano a lavorare presso le aziende che hanno beneficiato dell'incentivo;

- quanti destinatari hanno cessato il rapporto di lavoro presso i beneficiari prima della scadenza temporale imposta dall'Avviso Pubblico;
- quanti destinatari dell'azione hanno una nuova collocazione lavorativa presso un'altra azienda;
- se lo strumento dell'incentivo fiscale ha influenzato l'assunzione del lavoratore svantaggiato.

Considerazioni valutative

Dall'elaborazioni dei dati su BASIL si evince che il 45% dei lavoratori assunti con l'incentivo sono ancora occupati presso le aziende che hanno beneficiato del contributo, il restante 55% ha cessato il rapporto di lavoro con il beneficiario. Il 53,8% delle interruzioni di lavoro sono dovute a dimissioni da parte del destinatario e il 31,8% ha subito un licenziamento per giustificati motivi oggettivi. Dei 223 lavoratori (il 54% dei destinatari) che hanno cessato il rapporto di lavoro con il beneficiario dell'incentivo alla data della valutazione (gennaio 2017) 157 lavoratori hanno in corso un rapporto di lavoro. Il tempo medio di occupazione di questi lavoratori presso le aziende beneficiarie è stato di 3 anni. Di questi 157 lavoratori, 18 sono stati successivamente riassunti dalle stesse aziende che li avevano contrattualizzati attraverso l'incentivo. Dei 157 lavoratori che erano stati coinvolti nell'azione e che si sono ricollocati, ben il 45% attualmente usufruisce di un lavoro stabile con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre il tempo determinato include il 51% della platea. Di conseguenza dei 412 lavoratori che sono stati coinvolti solo 65 (pari al 15,7%) attualmente non hanno occupazione in aziende o enti che in operano in Basilicata.

Le principali considerazioni sono:

- che l'incentivo fiscale ha di fatto conseguito l'obiettivo di favorire l'inserimento occupazionale dei lavoratori svantaggiati, in particolare, in relazione al contesto economico in cui è stata attivata, e ha stimolato una domanda di occupazione da parte delle aziende che probabilmente senza tale strumento non avrebbero proceduto ad attivare nuova occupazione (solo il 20% del campione intervistato avrebbe comunque proceduto a assumere);
- l'incentivo ha probabilmente determinato un effetto sulla qualificazione del lavoratore e sul suo posizionamento sul MdL. Infatti, il tempo medio di occupazione presso l'azienda beneficiaria è stato di 3 anni per coloro i quali hanno interrotto il rapporto e questi per il 70% hanno successivamente trovato una nuova occupazione.

ASSE II "OCCUPABILITA'" - Avviso Pubblico "Generazioni verso il lavoro - Concessione di aiuti all'occupazione e alla formazione"

Descrizione

La linea di intervento è stata attuata attraverso avviso pubblico con DGR n. 712 del 21 maggio 2008 con il quale la Regione Basilicata ha inteso favorire l'attivazione di contratti di assunzione a tempo indeterminato e la trasformazione dei contratti a termine e atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato mediante la concessione di aiuti alle imprese.

Gli aiuti sono consistiti nel sostegno economico per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, full time o part time superiore alle 20 ore settimanali o verticale per almeno 6 mesi, per un periodo continuativo di 36 mesi dalla data di assunzione.

Domanda valutativa e strumenti adottati

Attese le finalità dichiarate dal PO in merito all'Asse II, ovvero in particolare in tema di sostegno alla imprenditorialità e di miglioramento della qualità dell'occupazione, l'intervento è finalizzato a verificare se la misura abbia generato impatti positivi in termini di lavoro stabile. Pertanto l'azione in particolare è tesa a verificare cosa è accaduto nel medio periodo, successivamente al decorso del termine di 36 mesi previsto dal bando.

L'azione valutativa ha inteso agire assumendo come significativa base di partenza la valutazione condotta dal valutatore indipendente Lattanzio RTI nell'aprile del 2013, ovvero in un momento in cui tutte le imprese beneficiarie erano state finanziate, ma non risultavano decorsi i termini di 36 mesi dalla data di assunzione per tutti i lavoratori interessati. Essa pertanto interviene in una fase avanzata di esecuzione, nella quale sicuramente è possibile trarre esiti sull'efficacia dell'azione. I dati raccolti dal valutatore indipendente esterno, sviluppati attraverso l'applicazione di un'analisi controfattuale, forniscono un quadro conoscitivo di partenza chiaro e definiscono considerazioni valutative sugli esiti maturati alla data di analisi. Si è ritenuto di integrare tali elementi informativi andando a verificare gli esiti occupazionali con riferimento alla platea dei lavoratori interessati dalla misura, rilevando la loro condizione occupazionale al febbraio 2017 e le evoluzioni lavorative intercorse dalla assunzione attivata a seguito della partecipazione all'avviso valutato. Tale analisi è stata condotta ricorrendo alla elaborazione di una base dati scaturente da specifica interrogazione del sistema BASIL.

Oggetti

Gli oggetti considerati dal processo valutativo sono stati i seguenti:

- caratteristiche dei destinatari
- continuità del rapporto lavorativo
- cause di risoluzione del rapporto di lavoro

Considerazioni valutative

L'azione valutativa considera acquisibile e condivisibile il dato riportato nel rapporto di valutazione intermedia, redatto nel 2013, laddove espressamente si evidenzia "una sostanziale efficacia dell'intervento: le imprese beneficiarie degli aiuti hanno potuto procedere, nella maggior parte dei casi, ad assunzione di nuovo personale con ricadute positive sull'organizzazione del lavoro e, in certi casi, sui livelli di produttività e qualità dei servizi e/o prodotti offerti. Si evince, inoltre, una maggiore propensione a realizzare investimenti in futuro confidando in un superamento nel medio termine della fase di crisi". Partendo da questa fotografia, l'intervento valutativo ha focalizzato la propria attenzione sulla continuità dei rapporti di lavori innescati attraverso la misura. Il quadro che ne scaturisce legittima a ritenere gli effetti prodotti in termini di stabilità sicuramente positivi. Infatti su 1319 beneficiari sono 906 quelli che hanno raggiunto la durata dei 36 mesi previsti dall'avviso. Dei 906, a distanza significativa di oltre un lustro (la rilevazione è stata condotta al febbraio 2017), sono 400 (pari al 44%) i lavoratori che continuano ad avere in corso il rapporto con l'impresa beneficiaria con contratto a tempo indeterminato come previsto da bando. Risultano di conseguenza 506, pari al 56%, quelli che hanno invece cessato il rapporto di lavoro.

Se si considera che la misura è intervenuta in un periodo oggettivo di recessione, è possibile affermare che l'intervento oltre ad avere probabilmente svolto una funzione anticiclica, ha conseguito l'obiettivo dichiarato di favorire l'attivazione di rapporti di lavoro stabili, in piena coerenza con le finalità proprie dell'Asse II "Occupabilità".

ASSE III “INCLUSIONE SOCIALE” - Programma “Linee di intervento per l’inclusione sociale e lavorativa di soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell’autorità giudiziaria nella regione Basilicata”

Descrizione

Il programma, attivato con DGR n. 4 del 7.01.2010, ha sostenuto progetti finalizzati al recupero ed alla reintegrazione sociale e lavorativa delle persone ristrette negli Istituti penitenziari oppure in esecuzione penale esterna ed in carico ai servizi minorili presenti sul territorio regionale. Il programma ha riservato a tutti costoro un approccio ampio e completo, strutturato in fasi progressive, che partendo dal modello di presa in carico dell’utenza di competenza penale a seguito della segnalazione dei Servizi della Giustizia, proseguiva con interventi di valutazione (Case – Management) ed implementazione di un piano personalizzato di intervento (formazione professionale o inserimento in tirocini presso realtà produttive) e terminava con l’elaborazione di un programma di autonomia sociale.

Un ruolo determinante per il funzionamento del programma è stato assegnato alle agenzie formative delle due province, Apofil e Ageforma, che hanno costituito i soggetti attuatori delle misure messe in campo finanziate dalle risorse FSE. Le persone coinvolte complessivamente sono state 1091, ripartite per 775 sulla provincia di Potenza e per 316 sulla provincia di Matera. Le finanziarie impiegate dal programma sono state pari a circa 5,8 meuro.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L’azione valutativa ha inteso approfondire i contenuti dell’azione condotta al fine di assicurare risposte rispetto alle seguenti domande:

- l’intervento ha consentito di mettere in campo forme di integrazione sociale per la popolazione interessata?
- l’intervento ha determinato un impatto in termini di occupazione/occupabilità del target?
- il programma ha permesso di agire favorevolmente nella definizione di azioni personalizzate e nella costruzione di percorsi di autostima per gli individui coinvolti?
- è stato possibile realizzare un modello di azione integrata, con la partecipazione di più servizi, in grado di attivare soluzioni ai problemi di esclusione sociale della popolazione interessata (detenuti, ex detenuti)?

- il programma ha agito sul rafforzamento delle competenze e della capacità di lavorare in rete degli operatori dei servizi coinvolti?

L'intervento valutativo si è sviluppato articolandosi secondo le seguenti fasi:

- analisi contenuto del programma e procedure per attuazione intervento
- verifica elementi informativi contenuti nei Rapporti Annuali di Esecuzione
- studio dati di monitoraggio fisico
- contatti con il sistema dei servizi
- organizzazione e conduzione di due focus group partecipati da referenti qualificati degli attori coinvolti nell'attuazione del programma
- analisi informazioni acquisite e sviluppo report valutativo

Oggetti

Sono stati acquisiti elementi di approfondimento relativamente ai seguenti oggetti:

- Fabbisogno alla base del programma
- Modularità dell'intervento
- Ruolo delle agenzie provinciali
- Ruolo del sistema penitenziario
- Ruolo dell'imprenditoria
- Ruolo degli attori istituzionali territoriali
- L'integrazione tra i servizi
- La personalizzazione dell'intervento
- Follow up dell'attività

Considerazioni valutative

Le principali evidenze valutative risultano essere le seguenti:

- La misura ha sortito un effetto positivo in termini di trattamento rieducativo dei destinatari: è un'evidenza che viene ribadita dagli operatori, sia per quanto riguarda l'utenza minorile che, e in modalità maggiore, per i soggetti adulti in condizione di restrizione. Il ricorso alle azioni cofinanziate dal FSE pare aver consentito di articolare, all'interno dei servizi dell'area penale, una risposta in termini di servizi funzionali al processo di rieducazione del condannato che in condizioni ordinarie

non si riesce ad erogare con pienezza per indisponibilità di risorse economiche.

- Il programma appare aver agito positivamente soprattutto sulle condizioni di occupabilità dei destinatari, consentendo l'acquisizione di abilità e regole spendibili nel MdL. Sul versante occupazionale il riscontro è meno evidente, per diverse ragioni (utenti ritornati in altre regioni, assenza di strumenti di monitoraggio, pregiudizio sociale, ecc).
- La possibilità di intervenire con continuità per un periodo mediamente lungo (dal 2011 al 2015) ha rappresentato un punto di forza del programma, sebbene essa in realtà si sia prodotta non su tutte le azioni previste, ma limitatamente gli interventi formativi. Tale continuità ha rappresentato l'orizzonte entro il quale i servizi dell'area penitenziaria hanno potuto pianificare le azioni di trattamento funzionali all'azione di rieducazione, giungendo a definire soluzioni personalizzate.
- Il programma appare essere stato in grado di produrre esternalità positive sul territorio, anche se non espressamente dichiarate in termini di finalità, quali la "produzione di sicurezza" (il detenuto che più facilmente si integra nella comunità e smette di assumere comportamenti criminosi) e la "trasmissione di messaggi positivi verso l'esterno" (il carcere come luogo che dialoga con il territorio, i detenuti come persone che hanno da scontare una pena ma sono anche titolari di diritti e di una prospettiva di vita).
- L'esperienza può costituire un buon modello per la definizione di interventi sociali e socio-sanitari da attivare in ambito penitenziario e postpenitenziario all'interno dei piani sociali di zona, come previsto dalla Legge regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale". L'integrazione con i servizi sociali dei comuni, sebbene probabilmente da rendere più organica, rappresenta uno schema di azione positivamente replicabile.

L'analisi ha inoltre consentito di evidenziare alcuni elementi di interesse da sottoporre al programmatore in caso di ripetibilità nel quadro della programmazione 2014-2020, quali: il rafforzamento delle attività di valutazione ex post del programma sulle condizioni lavorative e sui casi di recidività dei destinatari interessati, il supporto all'utente nella fase di conclusione dell'azione formativa e l'aggancio delle attività del programma a strumenti di incentivazione dell'occupazione e di creazione di nuova attività, il rafforzamento della partecipazione esterna (imprese, sindacati, terzo settore) alla rete di attori, in particolare nella fase operativa.

ASSE III “INCLUSIONE SOCIALE” - Avviso pubblico “Valore donna” – Linea di intervento 2 “Work experiences per donne in difficoltà”

Descrizione

La linea di intervento è stata attuata attraverso avviso pubblico “Valore donna” approvato con DGR n. 1624 del 27.11.2012. L’avviso prevedeva due linee di intervento, la prima finalizzata a sostenere le donne nell’attività di conciliazione tra lavoro e cura familiare, la seconda a garantire forme di sostegno all’occupabilità e all’empowerment individuale a beneficio di donne in condizioni di difficoltà in quanto sottoposte a violenza, sfruttamento o maltrattamenti. L’intervento valutativo è calibrato esclusivamente sulla seconda linea di intervento. Potevano assumere il ruolo di beneficiari della misura centri antiviolenza e antistalking, centri che si occupano di tratta o sfruttamento femminile e associazioni per la tutela delle donne.

La linea di intervento ha finanziato 16 percorsi formativi, attuati da 9 soggetti beneficiari, con il coinvolgimento di 159 destinatarie. Le attività si sono svolte nel periodo tra l’inizio del 2014 e la metà del 2015.

Domanda valutativa e strumenti adottati

- Il processo valutativo ha inteso rispondere alle seguenti domande:
- l’intervento ha rafforzato le abilità delle destinatarie al fine di agevolare processi sociali inclusivi?
- l’intervento ha consentito di migliorare l’occupabilità delle destinatarie?
- l’azione ha inciso sulla condizione lavorativa delle destinatarie?
- Il processo attuativo ha favorito un approccio di intervento integrato a scala dei soggetti e dei servizi coinvolti?

L’azione valutativa ha inteso agire concentrando la propria attenzione sul sistema delle organizzazioni beneficiarie e si è sviluppata articolandosi secondo le seguenti fasi:

- analisi procedure di evidenza pubblica per attuazione intervento
- studio dati di monitoraggio fisico
- elaborazione di schema di intervista
- contatto con referenti dei soggetti attuatori
- somministrazione intervista a referenti qualificati dei soggetti attuatori

- analisi informazioni acquisite
- sviluppo report valutativo

Oggetti

Gli oggetti considerati dal processo valutativo sono stati i seguenti:

- caratteristiche delle destinatarie;
- rapporto tra soggetti beneficiari ed enti di formazione;
- processo di identificazione aziende ospitanti;
- tutoraggio;
- forme di personalizzazione dell'intervento;
- rete di partenariato;
- follow up delle attività.

Considerazioni valutative

Le principali risultanze valutative sono così compendibili:

- L'intervento appare aver determinato impatto positivo in termini di occupabilità ed empowerment individuale. La linea di intervento infatti non era finalizzata a creare occupazione quanto piuttosto, in coerenza con gli obiettivi dell'Asse III, a contrastare condizioni di disagio individuali. Partendo da questo assunto gli esiti raggiunti allora sono superiori a quelli attesi, poiché una quota parte delle destinatarie (con incidenza diversificata rispetto alla tipologia di corso e al settore di attività) hanno non solo acquisito abilità sociali ma anche attivato rapporti di lavoro o comunque "forme di aggancio" al mercato del lavoro.
- La relazione con il sistema aziendale appare un elemento sul quale potenzialmente intervenire per migliorare ulteriormente l'efficacia dell'intervento. Un sistema di "reclutamento" e "filtrazione" delle aziende, in cooperazione con organizzazioni di livello sovra aziendale, potrebbe probabilmente migliorare sia l'azione di matching tra destinatarie e contesti ospitanti che la costruzione di legami più solidi post work experience.
- l'innovatività, relativa al contesto regionale, dell'intervento che consente ad associazioni per la tutela delle donne e ai centri antiviolenza di porre in essere direttamente azioni a favore delle loro utenti.
- l'intervento rileva taluni aspetti operativi che vengono presentati in chiave di criticità dai soggetti attuatori quali: la complessità dell'azione rendi-

contativa, la difficoltà nel sostenere gli oneri finanziari e le garanzie necessarie per l'attivazione dell'intervento, l'articolazione delle ore minime necessarie alle destinatarie per avere diritto alla borsa, la brevità del percorso attuativo ai fini del rilascio di eventuale qualifica alle destinatarie.

ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE" - "CO.P.E.S. - Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale"

Descrizione

Il programma Copes (Azione di Contrasto alla Povertà Esclusione Sociale) ha rappresentato una misura sostegno a nuclei familiari economicamente svantaggiati che contemplava l'attivazione di politica attiva e di potenziamento delle capacitazioni dei beneficiari attraverso specifiche attività di inclusione sociale destinate ad uno dei componenti il nucleo familiare. Il Programma Copes è stato approvato con DGR n. 922 del 29 maggio 2009. Ha supportato 2.720 beneficiari, dei quali 2.385 disoccupati ed inoccupati, 2.138 con licenza della scuola dell'obbligo o titolo inferiore, 488 disabili o invalidi, 72 pensionati, 1.508 donne. I soggetti impegnati nelle attività di politica attiva del Programma, ossia di coesione e di inclusione/formazione sono 2116, i restanti beneficiari non impegnati sono stati esonerati per cause oggettive.

La fase esecutiva del programma ha avuto avvio nel febbraio 2011 e si è conclusa nell'agosto 2015.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L'azione valutativa ha inteso approfondire i contenuti dell'azione condotta per l'attuazione del programma al fine di assicurare risposte rispetto alle seguenti domande:

- il programma ha consentito di assicurare un sostegno alle famiglie in condizioni di povertà?
- l'azione condotta ha contribuito a strutturare una misura organica e stabile per l'integrazione sociale ed il sostegno al reddito?
- Il programma ha determinato effetti in termini di occupazione?
- COPES ha sostenuto un processo di integrazione tra i servizi territoriali assistenziali, socio-sanitari e di inserimento lavorativo?
- Il programma ha avuto effetti in termini di empowerment e di crescita di autonomia sociale dei destinatari?

Gli strumenti di analisi utilizzati sono stati:

- un intervento desk che ha consentito di valutare il rapporto fra coinvolgimento della platea e risorse finanziarie disponibili, l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma;

- l'acquisizione delle evidenze tratte dalla valutazione condotta dal valutatore indipendente in itinere;
- l'organizzazione e gestione di un focus group con il coinvolgimento di operatori ed attori coinvolti nell'attuazione del programma;
- l'acquisizione di elementi informativi da singoli attori;
- analisi informazioni acquisite
- sviluppo report valutativo

Oggetti

L'azione condotta ha consentito l'acquisizione di elementi di approfondimento relativamente ai seguenti oggetti:

- Impianto attuativo
- Effetti del programma sui beneficiari
- Impatti del programma sul sistema - regione
- Sostenibilità dell'approccio Copes
- Riproducibilità dell'esperienza
- Rete di partenariato

Considerazioni valutative

L'intervento viene giudicato coerente con il fabbisogno territoriale di emergenza da condizioni di marginalità e povertà. Viene sottolineata la centralità dell'approccio di servizio verso l'interessa del nucleo familiare e la possibilità di agganciare all'azione del programma ulteriori interventi di welfare erogati da enti comunali e, all'occorrenza, prestazioni sociosanitarie erogabili dalla aziende sanitarie.

Il programma dunque appare aver assicurato un avvicinamento alle istituzioni delle famiglie con maggiore disagio economico, circostanza assolutamente positiva se si considera che spesso dietro la condizione di povertà di celano aspetti di disagio sociale che meritano di essere trattati con la necessaria competenza.

Il modello di intervento messo in campo dal programma Copes, a partire dalla presa in carico del destinatario attraverso il "patto di cittadinanza", si presta potenzialmente ad esser replicato quale sistema strutturato di con-

trasto alla povertà, sebbene abbisogni di correttivi in grado di migliorarne l'efficacia. I punti di criticità registrati afferiscono ai criteri di accesso, alle procedure attuative, alla durata dell'assistenza, al dimensionamento dei servizi, al sistema di monitoraggio e valutazione in itinere.

Il programma Copes, con il relativo impianto organizzativo e la sottesa rete di servizi, si presta ad essere un utile precedente sia per la riorganizzazione dell'assetto territoriale dei servizi regionali di welfare che per l'integrazione delle politiche regionali di contrasto alla povertà con gli interventi di sostegno al reddito messi in campo dal Governo centrale nel periodo di programmazione 2014-2020.

ASSE IV “CAPITALE UMANO” - Avviso pubblico “Long List Giovani & Imprese”

Descrizione

L’avviso “Long List Giovani & imprese è stato finalizzato a costituire una “Long List G & I” di Giovani laureati, residenti in Basilicata, nell’ambito della quale individuare i giovani da avviare a un tirocinio di inserimento presso aziende interessate da processi di innovazione.

Il Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA) è stato il soggetto responsabile dell’attuazione dell’intervento, in coerenza con quanto previsto dal Progetto Basilicata Innovazione (D.G.R. n. 1105 dell’8 Agosto 2012 e s.m.i. e D.G.R. n. 1224 dell’8 ottobre 2013). L’ammontare previsto complessivo delle risorse è stato di 900.000,00 euro nel triennio 07/2012 – 06/2015 a valere sull’ Asse IV. I candidati dovevano possedere i seguenti requisiti per accedere all’avviso: età non superiore a 35 anni, residenza in Basilicata o Lucani residenti, possesso di laurea specialistica e stato di disoccupazione o inoccupazione. La misura ha attivato n° 72 tirocini, dei quali 65 portati a compimento e 7 oggetto di rinuncia in corso di esecuzione.

Domanda valutativa e strumenti adottati

Partendo dagli obiettivi dichiarati nel Programma Operativo per l’Asse IV Capitale Umano e tenuto conto delle finalità espresse dall’Avviso Pubblico, l’azione valutativa ha inteso rispondere alle seguenti domande:

- L’intervento ha determinato la creazione di occasioni di lavoro per i giovani in possesso di titoli di studio elevati?
- L’intervento ha determinato effetti positivi per il trasferimento di innovazione e la crescita di competitività delle aziende?
- L’avviso ha facilitato la creazione di reti tra sistema della ricerca e dell’innovazione e mondo produttivo?
- Il modello adottato ha posto in essere strumenti di azione innovativi nel campo dell’orientamento e della mediazione tra domanda ed offerta di lavoro?

L’azione valutativa si è svolta attraverso

- una analisi desk che ha consentito di acquisire informazioni a partire dalle

- procedure adottate, dai documenti amministrativi e dai dati di monitoraggio fisici, procedurali e finanziari;
- la somministrazione di un questionario on line ai partecipanti, attraverso il ricorso ad una piattaforma web sulla quale ciascun partecipante è stato invitato ad accedere direttamente attraverso link comunicato personalmente via posta elettronica.

Oggetti

L'azione condotta ha consentito di ricevere informazioni sui seguenti elementi:

- Titolo di studio
- Imprese ospitanti e settore di attività
- Il processo di selezione e matching
- L'esperienza di tirocinio
- Fase di conclusione del tirocinio
- Situazione lavorativa post intervento
- Il rapporto con il territorio regionale

Considerazioni valutative

Le principali evidenze valutative sono così compendabili:

- L'intervento denota effetti occupazionali in linea con esiti rilevati in altri territori con struttura di mercato maggiormente consolidata. A distanza di un anno dalla conclusione del tirocinio infatti circa il 65% dei rispondenti al questionario attesta di essere inserito, sia pure con modalità diverse, nel MdL. A distanza di circa 18 mesi il livello di partecipazione sale all'80%. I dati raccolti indicano una percentuale del 20% per l'occupazione generata presso l'azienda ospitante, non di meno l'esperienza maturata appare comunque aver consentito ai beneficiari di capitalizzare le competenze e trovare occupazione o attivare un'esperienza lavorativa autonoma.
- Le aziende appaiono aver utilizzato l'apporto dei beneficiari sulle attività di innovazione, sebbene non completamente, circostanza che in parte può considerarsi fisiologica se collegata al limitato tempo di permanenza previsto in azienda (6 mesi) e alle evoluzioni del rapporto tirocinante/azienda (22% del campione dichiara di essere stato impegnato esclusivamente su processi di innovazione, 48% dichiara di essersi diviso tra processi di innovazione e gestione ordinaria).

- L'intervento si è integrato all'interno di una "filiera dell'innovazione" atteso che essa si è giovata di un processo articolato di supporto al sistema dell'innovazione in Basilicata attivato con il progetto Basilicata Innovazione. la misura pertanto è intervenuta a consolidare un sistema già operativo ed ha capitalizzato un'esperienza già condotta negli anni precedenti attraverso il ricorso a fondi comunitari (attestando altresì un positivo esempio di convergenza sui processi complessi di risorse sia FESR che FSE). Tale elemento risulta di potenziale interesse in un quadro di condizioni analoghe riproducibili nel periodo 2014-2020.
- Elementi di interesse nel modello adottato dall'avviso pubblico e che potrebbero prestarsi ad una ripetibilità in caso di utilizzo dello strumento sono i seguenti: rilevanza di un soggetto mediatore esperto di processi di innovazione, flessibilità dell'azione di matching con le imprese, partecipazione aziendale al processo selettivo.

ASSE IV “CAPITALE UMANO” - Avviso pubblico “ Concessione di contributi per la partecipazione a: “Master universitari in Italia e all'estero per gli anni accademici 2012/2013 e 2013 /2014” “Master non universitari in Italia e all'estero”

Descrizione

Il programma operativo ha finanziato voucher a copertura, totale o parziale, dei costi di iscrizione nonché contributi alle spese di soggiorno per la frequenza di master universitari e non universitari. Complessivamente sono stati coinvolti 1108 beneficiari riconducibili a 14 procedure attuative. L'azione valutativa si è concentrata sulle ultime cinque procedure attivate in ordine temporale e che hanno coinvolto 463 beneficiari pari al 41,79% dell'intero universo. Le risorse previste per l'intero avviso pubblico sono state pari ad €. 3.500.000,00, di cui €. 1.500.000,00 per Master Universitari ed €. 2.000.000,00 per Master non universitari.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L'azione valutativa ha focalizzato l'attenzione sulla possibile correlazione tra l'aver beneficiato di un voucher per la frequenza di un master ed i successivi risvolti occupazionali riconducibili a tale opportunità nonché su aspetti organizzativi ed amministrativi connessi alle attività finanziate. Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- Analisi desk, utilizzando quale base dati il monitoraggio fisico del sistema SIRFO, con il fine di analizzare le caratteristiche dell'universo dei beneficiari con riguardo alla loro condizione di partenza;
- Analisi qualitativa, attraverso un questionario somministrato ai beneficiari ed avente il fine di sondare differenti aspetti inerenti caratteristiche proprie dello studente (percorso di studi, criteri adottati nella scelta del master da frequentare, qualità percepita dei percorsi formativi, ecc...), sia la situazione occupazionale a valle dell'esperienza di alta formazione.

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

- Master, criteri di scelta e percorso professionale individuale
- Soddisfazione complessiva dell'attività formativa
- La ricerca del lavoro

- La condizione lavorativa
- Correlazione tra Master-stage-lavoro
- Rilevanza del finanziamento regionale

Considerazioni valutative

I risultati delle considerazioni valutative rappresentano, nel complesso, un adeguato funzionamento della misura ed una soddisfacente efficacia della stessa in merito ai temi dell'occupabilità ed empowerment individuale: la percentuale dei beneficiari appartenenti al campione che risultano aver trovato un'occupazione o avviato un lavoro autonomo a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso è del 70,22% per coloro che hanno frequentato master universitari e del 60,29% per quelli non universitari. Dal confronto tra master universitari e non universitari emergono diversi punti di contatto tra le due tipologie di beneficiari: entrambi sono stati orientati nella scelta di un master in continuità con la propria storia formativa personale ed in entrambi i gruppi emerge una percentuale intorno al 30% di beneficiari che hanno scelto di frequentare un master principalmente per conseguire un ulteriore titolo di studio. Particolarmente significativa la differenza in termini di aspettative circa le opportunità lavorative conseguenti la scelta di frequentare un master: il 46,8% universitari e 69,6% non universitari hanno scelto di frequentare un master perché ritengono garantisca maggiori opportunità di trovare lavoro. La maggiore enfasi nelle risposte dei beneficiari frequentanti master non universitari appare correlata all'aspettativa che tale master potesse essere un canale più immediato per l'ingresso nel mercato del lavoro rispetto ad un percorso di master universitario. Tale differenza di aspettative emerge nuovamente nella rilevazione dal grado di soddisfazione complessiva attribuita dai beneficiari al master frequentato: il 61,72% degli universitari ha dichiarato un elevato livello di soddisfazione, percentuale che si abbassa di 15 punti percentuali (47,10%) per i beneficiari di percorsi non universitari; la percezione di tali differenti aspettative è rafforzata dai giudizi circa la preparazione dei docenti, la logistica ed il trasferimento di competenze professionali che evidenzia, nel complesso, un grado di soddisfazione più elevato per i beneficiari di master universitari rispetto a quelli non universitari. Di particolare interesse è, infine, l'incidenza del finanziamento regionale sulla scelta di frequentare un master: una percentuale di beneficiari superiore nella media all'80%, dichiara che la presenza di un finanziamento sia stato determinante o comunque significativa ai fini della scelta di frequenza di un master e nella selezione del master ritenuto "migliore" ai fini dei propri obiettivi di crescita professionale.

ASSE IV “CAPITALE UMANO” - Avviso pubblico “ Concessione di contributi per la partecipazione a dottorati di ricerca per l’anno accademico 2010-2011” ed Avviso pubblico “ Concessione di contributi per la partecipazione a dottorati di ricerca per gli anni accademici 2011-2012 e 2012-2013”

Descrizione

Il Programma Operativo ha sostenuto l’accesso ai dottorati di ricerca attraverso voucher a copertura, totale o parziale, dei costi di iscrizione e frequenza nonché di un contributo alle spese di soggiorno. La misura è stata attivata più volte a partire dall’anno accademico 2007-2008 ed ha visto coinvolti 105 beneficiari attraverso 5 diverse procedure. Le risorse previste per gli avvisi pubblici sono state pari, nel complesso, ad €. 810.000,00. L’analisi valutativa della misura si è ritenuto concentrata sulle ultime 2 procedure, ovvero quelle più recenti, che hanno interessato 46 beneficiari pari al 43,81% dell’universo complessivo.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L’intervento valutativo ha inteso focalizzare l’attenzione sulla possibile correlazione tra l’aver beneficiato di un voucher per la frequenza di un dottorato di ricerca ed i successivi risvolti occupazionali riconducibili, direttamente o indirettamente, a tale opportunità nonché su aspetti organizzativi ed amministrativi connessi alle attività finanziate. Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- Analisi desk, utilizzando quale base dati il monitoraggio fisico del sistema SIRFO, con il fine di analizzare le caratteristiche dell’universo dei beneficiari con riguardo alla loro condizione di partenza;
- Analisi qualitativa, attraverso un questionario somministrato ai beneficiari ed avente il fine di sondare differenti aspetti inerenti caratteristiche proprie dello studente (percorso di studi, criteri adottati nella scelta del dottorato, ecc...), sia la situazione occupazionale a valle dell’esperienza di alta formazione.

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

- Dottorato, criteri di scelta e percorso professionale individuale
- La ricerca del lavoro
- La condizione lavorativa
- Correlazione tra dottorato-lavoro
- Rilevanza del finanziamento regionale

Considerazioni valutative

L'intervento appare aver raggiunto lo scopo dichiarato nell'avviso, rafforzando le condizioni di occupabilità dei beneficiari. A tal proposito, a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso di dottorato, sono fuoriusciti dalla condizione di disoccupazione, seppur con forme contrattuali variegata (lavoro dipendente o lavoro autonomo) una percentuale pari al 50,00% dei beneficiari intervistati. A supporto dell'importanza del percorso formativo attivato ai fini della fuoriuscita dalla condizione di disoccupazione vi sono i dati relativi alla percezione degli stessi beneficiari circa il ruolo del dottorato quale leva per trovare occupazione: il 37,50% degli stessi ha ritenuto che la propria opportunità di lavoro sia stata correlata significativamente ai contenuti del percorso di dottorato frequentato.

Di particolare interesse è, infine, l'incidenza del finanziamento regionale sulla scelta di frequentare un dottorato: una elevatissima percentuale di beneficiari, (pari al 75%), ha dichiarato che la presenza di un finanziamento è stato determinante ai fini della scelta. Viene, infine, giudicato positivamente il sistema adottato dalla amministrazione regionale che, nel corso degli anni, ha pubblicato avvisi successivi che hanno consentito una copertura progressiva agli aventi diritto. L'approccio attivato ha determinato un "effetto a sportello" che può essere di ausilio ai laureati lucani nella programmazione del proprio percorso formativo post-laurea.

ASSE V “Transnazionalità e interregionalità” - Avviso pubblico per la concessione di voucher per il catalogo interregionale dell’alta formazione

Descrizione

La linea di intervento ha sostenuto la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell’alta formazione al fine di favorire e promuovere l’accesso a percorsi di alta formazione da parte di giovani e adulti residenti nella regione Basilicata, concedendo voucher a copertura, totale o parziale, dei costi di iscrizione e frequenza nonché di un contributo alle spese di soggiorno. Gli avvisi finanziavano voucher per laureati (occupati, inoccupati o disoccupati) o per diplomati occupati, ma anche in Cigo o Cigs. Le risorse complessive stanziare per gli avvisi sono state, nel complesso, pari ad €. 3.200.000,00 ed hanno finanziato complessivamente 497 voucher. L’analisi valutativa della misura ha riguardato l’intero universo dei beneficiari.

Domanda valutativa e strumenti adottati

La domanda valutativa ha inteso focalizzare l’attenzione sulla possibile correlazione tra l’aver beneficiato di un voucher per la frequenza di un corso di alta formazione ed i successivi risvolti occupazionali riconducibili, direttamente o indirettamente, a tale opportunità: ciò sia in termini di prima occupazione ma anche, per i beneficiari già impiegati, di ricollocamento nonché di riqualificazione delle proprie mansioni.

Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- Analisi desk, utilizzando quale base dati il monitoraggio fisico del sistema SIRFO, con il fine di analizzare le caratteristiche dell’universo dei beneficiari con riguardo alla loro condizione di partenza;
- Analisi qualitativa, attraverso un questionario somministrato ai beneficiari ed avente il fine di sondare sia le caratteristiche proprie dello studente (del proprio percorso di studi, alla scelta dell’ambito del percorso di alta formazione da frequentare, della qualità percepita dei percorsi formativi, ecc...), sia la situazione occupazionale a valle dell’esperienza di alta formazione al fine di comprendere l’efficacia dell’avviso nonché dell’esperienza nel suo complesso.

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

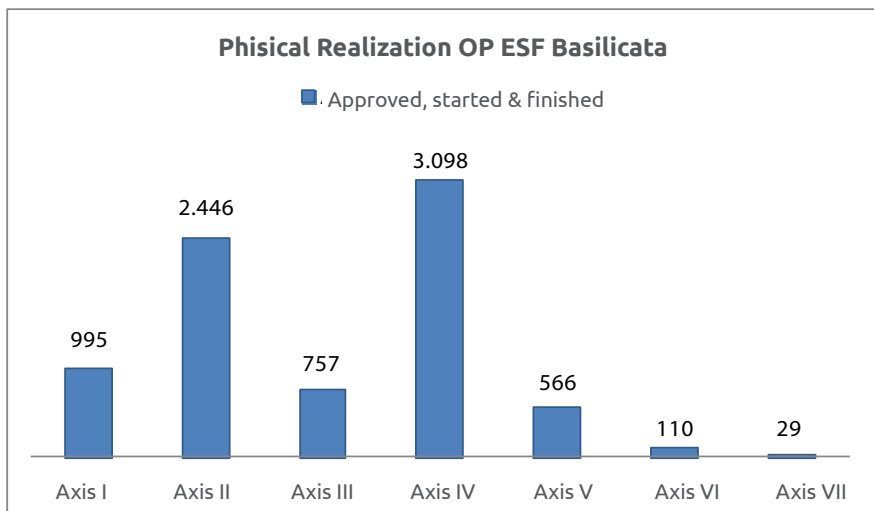
- Voucher, criteri di scelta e percorso professionale individuale
- La ricerca del lavoro
- La condizione lavorativa
- Correlazione tra percorso formativo e lavoro
- Rilevanza del finanziamento regionale e ruolo dell'azienda (se occupati)

Considerazioni valutative

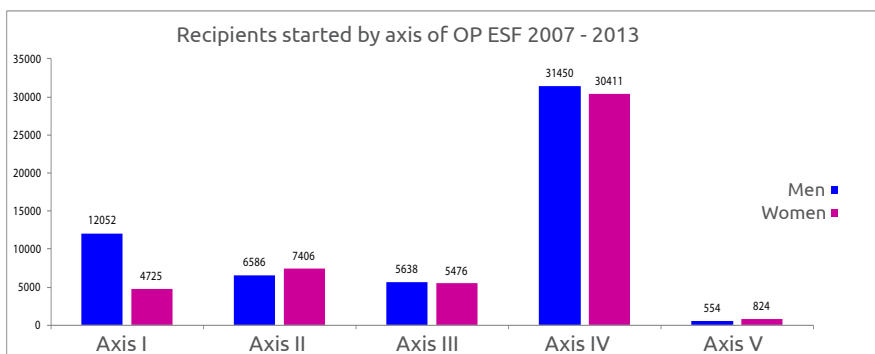
Dai dati riferibili all'universo dei disoccupati ed ai disoccupati che hanno dato riscontro all'indagine realizzata appare che l'intervento abbia raggiunto lo scopo rispetto alla crescita delle competenze individuali spendibili sul MdL. Gli esiti raggiunti appaiono, nel complesso, significativi in quanto la percentuale di beneficiari che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dei percorsi di alta formazione sono fuoriusciti dalla condizione di disoccupazione, seppur con forme contrattuali variegate, è pari al 55,77%, seppur pur nella limitata significatività del campione intervistato. Per quanto concerne i beneficiari già occupati al momento della partecipazione all'avviso, i riscontri evidenziano come circa la metà degli intervistati dichiarò di aver accresciuto le proprie competenze professionali, un terzo non ha avuto nessuna variazione della propria posizione lavorativa (né retributiva né di carriera) e solo in pochi attestano di aver ottenuto un avanzamento di carriera e di aver cambiato azienda. Tali dati rilevano una limitata incidenza della misura nei processi di progressione di carriera per i soggetti occupati. Circa l'incidenza del finanziamento regionale sulla scelta di frequentare un corso di alta formazione notiamo come una elevatissima percentuale di beneficiari, (pari al 88,46%), dichiarò che la presenza dello stesso sia stato determinante ai fini della scelta di frequenza di un percorso formativo funzionale ai propri obiettivi di crescita professionale. Altro aspetto riguarda la qualità percepita dai beneficiari circa l'offerta formativa complessiva del catalogo interregionale di alta formazione: una percentuale pari al 32,69% dei beneficiari non è riuscito ad identificare il percorso formativo desiderato in quanto il panorama generale dell'offerta formativa sembra non gli abbia proposto un percorso affine ai propri interessi. Gli elementi di maggiore debolezza di tali percorsi sono riconducibili sia a carenze di natura organizzativa e logistica delle attività formative, sia al ridotto e/o scarsamente efficace sistema di relazioni tra ente organizzatore della formazione con il mondo delle imprese.

OP ESF Basilicata 2007 – 2013 IN SHORT

The **OP ESF Basilicata 2007-2013** concludes its implementation with **8,001 projects funded and certified** to the European Commission, involving **105.109 total recipients initiated; 48.979 women** directed, accounting for **46,59%** of the total, with a trend of female participation that is always positive for the entire programming period and **46.184 young people between the ages of 14 and 24**, representing **43,93%** of the total recipients. The prevailing category for its position in the labour market consists of **inactive people**, with over 64%, followed by active (19,24%) and unemployed (with 16.36%).



Graph 1: physical realization OP ESF 2007/2013



Graph 2: recipients directed on Axes in OP ESF 2007 - 2013

The graph shows the physical representation the OP ESF divided in Axes in terms of number of complete projects started and completed. As it is possible to notice, most projects were realized on **Axis IV** (Human Capital) with the relevant number of 3.098 projects (almost 39% of all the projects) and on Axis II (Occupation) with 2.446 projects (that is 31% of the total).

As regards the final results produced by the realization of the Program in different areas of Policy, as it is shown from the reading of the **trend from indicators of result** respect to the attainment of programmed objectives, it is possible to detect diversified performances between the many Axes. The specific analysis for single Axis, as reported in the following Report, allows to reconstruct the complex implementation, highlighting critical elements, problems and limits.

The highlighted **performance indicators**, even if exposed to criticalities if confronted with baseline calculations and target values¹, **show positive results of the Program**, as evidenced by the increase in the key indicators of the Axis I “Adaptation”, the Axis II “Occupation”, and IV Human Capital. Complexively, it is possible to record an **overall positive deviation percentage between the expected value and the value calculated at the end of the programming for almost all the valorized indicators of result**, that testifies the good fulfillment efficiency of the actions performed, with the exception of the indicator **C11** (Axis III – target specific g), that shows the worst performance with a negative deviation of the value calculated in comparison to the value awaited and the indicator **C7** (Axis II – target specific e) that presents a negative deviation.

The total expenses eligible to 31.12.2015 and certified with the last demand of payment were €325,478,295.00 compared to a total planned equal to **€ 322.365.588,00**, with a **capacity of certification** equal to **100,97%**. The Authority of Management, having done a careful prior reconnaissance and verification, had the chance to choose the opportunity of **overbooking**, deciding to insert in the final Declaration an amount of expenses equal to about **1%** of the endowment of the program, to comply with any critical issues to which could follow financial cuts during the examination of the documents of closing and supply of the total balance.

¹ For an in-depth analysis of criticalities, see paragraph 2.1.1

BASILICATA REGION							
Total financial execution of the Operational Program							
31/12/2015							
AXES	Programmed total (A)	Commitments* (B)	Payments ** (C)	Total certified expenses*** (D)	Commitment capacity (B/A)	Realization Efficiency (C/A)	Certification capacity (D/A)
	€	€	€	€	%	%	%
Axis I Adaptation	39.000.000,00	36.736.366,64	36.736.366,64	36.736.366,64	94,20	94,20	94,20
Axis II Occupation	85.500.000,00	90.915.308,00	90.915.308,00	90.915.308,00	106,33	106,33	106,33
Axis III Social Inclusion	66.000.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	110,00	110,00	110,00
Axis IV Human Capital	101.100.000,00	93.553.207,98	93.553.207,98	93.553.207,98	92,54	92,54	92,54
Axis V – Trans nationality & interregionality	8.200.000,00	8.950.837,84	8.950.837,84	8.950.837,84	109,16	109,16	109,16
Axis VI – Technical Assistance	12.894.620,00	12.562.655,76	12.562.655,76	12.562.655,76	97,43	97,43	97,43
Axis VII Institutional Capacity	9.670.968,00	10.159.918,74	10.159.918,74	10.159.918,74	105,06	105,06	105,06
TOTAL	322.365.588,00	325.478.295	325.478.295	325.478.295	100,97%	100,97%	100,97%

Tab 1: total financial execution of OP 31/12/2015

As for what concerns the priority axes of OP ESF, **the Axis IV presents the highest number of certified projects (3.098, that is 38,72% of the total certified in OP ESF)**, followed by the **Axis II (2.446 projects, that's to say 30,57% of OP ESF)** and the **Axis I (995 projects, that is 12,43% of the total certified interventions in the Program)**.

Below we are showing a synthesis of the principal aspects that contributed to the actualization of the OP ESF Basilicata 2007 – 2013.

During the cycle of programming 2007 – 2013 the **economic situation of the Basilicata Region** was characterized by the negative effects of the world crisis that began in 2008 and that, as in all our Country, has taken the regional economic system in an **excessively strong recessive situation and has created a wide spread social discomfort**. The regional situation was aggravated by the **presence of structural factors that rendered more uncertain the economic restart** slowing down the exit path from a recession state and, at the same time, **increasing the distress on workers, from young people waiting for their first job to disadvantaged groups**.

It is in such a reference context that the Basilicata Region had to work for the **realization of the Operational Program ESF Basilicata 2007 - 2013**, centering its action in direction of interventions of **contrast of the negative effects of the economic crisis** whose range would have been, with high chances, quite heavier without them. With the OP ESF Basilicata a set of interventions and strategies were promoted to support the weaker target groups with risks of social exclusion. **Most of all** were promoted the **planning and realization of actions towards the Axis II and III, enhancing the function of protection and social integration** even if were performed, from the beginning, many operations on the Axes I and IV that concur mainly to the general aim to activate processes of development and competition, throughout work policies for the human capital aimed to productive renewal.

During the **first part of the programming** some important interventions were fully realized to contrast the socio-economic crisis and funded Axes I, II and III: **the actions of support of the occupation of disadvantaged workers** with the **concession of incentives on taxes**, the **actions of contrast of conditions of poverty and social exclusion with the Copes Program**, the extraordinary measures of countercyclical policies for the update of professional workers of the businesses. To cope with the increase of phenomena related to the unemployment, mostly young people, on the Employability

Axis in particular were reinforced the **interventions to sustain self-entrepreneurship**.

In particular, the activation of the **Fund for support and warranty ESF, with the launch of public news for Micro-funds**, with an endowment of **15M euro** and satisfying realization performances, had the primary aim to sustain the creation of new opportunities of work for disadvantaged workers and of certain conditions to go over the rigidity of the funding system. This way it was possible the realization of community policy actions directed to contrast unemployment and marginalization from the labour market of disadvantaged subjects and to favor processes of social re-integration and creation of new entrepreneurs.

The **use of the European Social Fund has had a fundamental function** in supporting workers that were suspended or expelled from the labour market with the instrument of the active policies favouring the re-integration in the labour market. It was remarkable the contribution offered by the OP ESF Basilicata 2007 – 2013 in direction of the support of disadvantaged subjects, as a priority target mostly in **phase I of the program (2008 – 2010) and in its intermediate phase (2011 – 2013)**. It was a consistent contribution, as said before, although it was not decisive to change the direction of more complex dynamics relative to the general economic crisis. According to this, a decision was made to use the **financial re-programming of the OP ESF in 2012**, to “free” indispensable resources to continue the anti-crisis interventions, that in the last years have become an indispensable sustain to the economy of the region. After the **change in the Financial Plan of OP ESF Basilicata**, approved by the European Commission with the decision C(2012) 8149 of 12 November **2012**, and with the D.G.R. n.35 of 15 January 2013, the resources provided for the realization of **interventions dedicated to reform the processes of instruction, work and formation systems**, for the strengthening of the principle of lifelong learning and the **increase of the quality of human resources, placed on the Axis IV Human Capital**, have had a re-determination to permit the increase of the resources on the Axes II and III and the continuation of policies against unemployment. The Axis IV was progressively deprived of financial resources.

During 2013 some actions were re-programmed instead for the development of human resources, to start paths of development and growth in a logic of a system for businesses, Universities and research centres, aiming to sustain also the most innovative systems. The idea was in fact to define a

total **programming frame, fully integrated**, composed of the **completion of actions already done** in OP ESF Basilicata with **experimental actions with a more powerful impact and innovation**, to **join the support to the social and economic context** and to the **economy of knowledge** and of the development of competences.

Starting from the closing phase of the program (2013 – 2015) choices were made of **reprogramming of interventions** (with D.G.R. n.987 of 6 August 2013, concerning the directions for the completion of the programming on Axis I, II, III and IV of OP ESF 2007 – 2013), some of them were mainly **oriented to the improvement and valorization of human resources** and of young people most of all. The completion of the interventions to favour the human capital, together with the actions of contrast to the crisis, was, therefore the centre of the programming activities, in a **logic of conjunction between the ESF program and the strategic lines of Europe 2020**, through:

- the realization of **active policies interventions to support workers of the productive system hit by the economic crisis**;
- the realization of “work experience” paths and internships, to simplify the **occupability of young people and women**;
- actions of **valorization of the human capitale** though the active support of policies for employment and financing research allowances in the field of research to support innovation of businesses;
- the **support of occupation**, through incentives to people and tax cuts for businesses;
- the promotion of **long life learning throughout all the life**, to increase the level of competences;
- the support of the **instruction system to join it strongly with the professional formation and the labour world**.

At the end of **2015**, the Authority of Management, following the process of written consultation of the Surveillance Committee, has presented formal **request of financial re-modulation of OP ESF**, according to the Reg. CE N. 1083/2006, art. 33, comma 1, and a **subsequent revision of the indicators of realization and of result**, since the changes of the socio-economic context have provided the necessity for a further strenghtening of some priorities, according to the difficulty of actuation on some Axes (Axis I, Axis IV and Axis V) of the Program, to which added the difficulties of realization of the Interventions delegated to the Intermediate Organism and the necessity/opportunity to close the program ESF 2007-2013 in coherence with the start of the regional program ESF 2014-2020. The remodulation was approved with the Decision n. C(2015) 8739 of 08/12/2015.

This strategic approach adopted – that is to say the choice to **consolidate some points of strength of the original foundation of the program 2007–2013**, was crucial to the achievement of **good performances of the OP**.

At the closure of the Program, during 2016, the activities to realize the “Evaluation ex post OP ESF Basilicata 2007-2013” were performed, and this is between the activities expected from the Evaluation Pian of the OP ESF Basilicata 2014-2020, in which it is possible to find, between the themes and objects to confront, the **evaluation ex post of the results that the Operational Program – Basilicata Region of European Social Fund** has accomplished in the previous cycle of program 2007-2013.

The evaluation was mainly centered on the themes or policies that show a strategic-temporal continuity between the period of program 2007-2013 and the period 2014-2020, aiming to analyze the results achieved to obtain functional elements for the possible recalibration/remodulation of objectives/actions for the next OP ESF Basilicata 2014-2020. The evaluation analysis has shown the ability to answer to the questions of the users, the effectiveness of the interventions and the sustainability over time of the results achieved with particular effects of placement, with reference to different targets taken into account in the Program.

The main outcomes show that, while being in a period of recession as the one that has substantially coincided with the period of programming 2007-2013, the actions performed in the Operational Program have resulted positively in terms of employability of the recipients, allowing the acquisition of skills and rules spendable in the labour market, creating stable occupation, restraining the situations of social discomfort.

Ex post assessment on OP ESF Basilicata 2007 – 2013

Abstract of the evaluation outcomes

**Regional Unit of Evaluation of Public Investment
Basilicata Region**

SUMMARY

The ex-post evaluation of the ESF Operational Program 2007-2013 Basilicata analyzed the results, the effectiveness and the effects in terms of employment implications obtained by the program. The evaluation action has focused on an important number of measures related to all priority axes. These measures paint a universe of beneficiaries and the amount of resources committed very significant compared to the entire program. Subject of the assessment were eleven specific interventions observed, starting from evaluation questions, with a focus on the direct and indirect employment effects.

The evaluation analysis was conducted through the use of empirical qualitative tools (questionnaires, focus groups, interviews), but also of databases, information systems and desk analysis of policy documents, previous evaluation reports and administrative materials.

The assessment report has, finally, the aspiration to be a useful tool in support of a possible critical reading, based on the previous experience, of the actions already scheduled in the OP ESF 2014-2020.

The process adopted has allowed us to develop a final evaluation document, including the eleven reports on the measures taken into consideration the contents of which are summarized below:

AXIS I “ADAPTABILITY” - Public Pilot Notice “SPIC- Enterprise Continuous Training Desk”

Description

The Public Notice was aimed, in line with the strategy outlined by the Axis I of the OP ESF 2007-2013, to support the competitiveness of production systems and the adaptation of workers' skills, through the concession to companies of financial aid, under a “de minimis scheme”, to implement the” continuing education “of its staff. The Announcement, structured under a “”open” financing way, has directly involved employees as recipients of training activities and enterprises as beneficiaries.

Evaluation notes

- The companies involved in training activities have an increase in business activity, thanks to product and process innovation generated;
- The value of production generated in the “selected sample” has an increase of turnover (in four years) of +16.64% with an average increase in absolute terms of around 500,000 Euros;
- Innovating companies and/or those aiming to new markets demanding an adequate level of education, which is connected to the real needs of the enterprise, allowing them to get the benefits in terms of concrete effectiveness;
- Companies have awareness of the importance of education and trainees as they can have bring benefits from these. Never the less the survey shows a low use of non-compulsory “education” of its staff and thus probably means as they have not without public support;
- It can be said as, the training investment on human capital enabled by the SPIC intervention can be considered a factor that favored the maintenance of employment levels in a delicate phase of contraction markets and huge economic crisis. This important result achieved suggests a replication of the SPIC model also on the 2014-2020 programming period.

AXIS I “ADAPTABILITY” - Public notice “Experimental professional learning”

Description

The public notice has promoted an experimentation with innovative approaches to education, training and employability through: a) the granting of vouchers for apprentice training; b) the granting of vouchers for consulting and coaching carried out by an expert able to transfer knowledge and innovative skills in technology or in the manufacturing process; c) the possibility to request an incentive to activation of the apprenticeship contract as a partial reimbursement of company salary costs.

Evaluation notes

In terms of employability the measure appears to have achieved positive results: a high percentage of beneficiaries (60,87% of the sample) had the possibility of a full time employment In terms of the improvement and updating of skills and individual empowerment a high percentage of trainees (86.96%), gained accurate knowledge of the processes and operating skills which enable them to have more opportunities in labor market.

The regional funding has not significantly affected the choice of activating apprenticeships as most of companies have stated that they would still done a labour contract to HR involved.

However, the measure has a favorable effect in terms of financial support at a critical stage of economic context and it has judged successful from about 74% of the companies involved for transferring of skills to the apprentice.

AXIS II “EMPLOYABILITY “ - Public Notice: “Fiscal incentives for hiring disadvantaged workers in Basilicata”

Description

The Public Notice provides a grant to employers for each worker hired in the regions of Southern Italy, a tax credit (50%) of salary costs for the 12 months or 24 months in case of severely disadvantaged workers.

It aimed:

- to promote occupational reintegration of disadvantaged and severely disadvantaged workers;
- to promote the stabilization and improvement of job condition for disadvantaged and severely disadvantaged workers.

Evaluation Notes

- The tax incentive has effectively achieved the goal of promoting the integration and stabilization of disadvantaged workers, especially if related to the very difficult economic context within it has been realized. The fiscal credit stimulated a this specific job demand for occupation, especially for those companies that probably not have proceeded to activate new employment (only 20% of the sample would still proceeded to take);
- Incentive has probably resulted effective for qualification of the workers and to improve their position in the Labor Market. The most of workers (70%) that interrupted their previous job contract they have subsequently found new employment.

AXIS II “EMPLOYABILITY “ - Public Notice: “GENERATIONS TO WORK - Grant for employment and training”

Description

The action line intends to favor the activation of employment contracts for a full time period and the conversion of temporary contracts and atypical employment relationships indefinitely by granting aid to companies. The aid consisted in financial support for recruitment with permanent job, full time or part time more than 20 hours a week or vertical contract for at least six months, for a continuous period of 36 months from the date of employment.

Evaluation Notes

If we consider that the measure has intervened in a huge recession period, it can be said that the intervention as well as having possibly played a cyclical role. It has achieved the stated aim of promoting the activation of stable employment relationships, in full consistent with the aims its Axis II “Employability”.

AXIS III “SOCIAL INCLUSION” - “Intervention for social inclusion and working of prisoners (adults and children) in Basilicata region

Description

The program consists of a personalized plan of intervention (vocational training or placement in internships at production companies) and it ended with the elaboration of a social autonomy program.

A decisive role for the functioning of the program was assigned to the training agencies of the two provinces (Potenza and Matera) Apofil and Ageforma, which constituted the implementing parties of the measures put in place financed by the ESF resources.

Evaluation Notes

- The measure has had a positive effect in terms of rehabilitation treatment of recipients (both children and adults prisoners). The use of ESF cofinancing have allowed to articulate, within the penal services, an answer in terms of functional services to the rehabilitation that under ordinary conditions fails to be provided for the unavailability of economic resources.
- The program appears to have generally improved the employability, allowing the acquisition of skills more fitting for the Labor Market. On the employment side, the response is less clear.
- The opportunity of intervening with continuity for a long-term period (2011-2015) represented a strong point of the program, even if it is limited to training interventions.
- The program appears to have been able to produce positive answers in the area, even if not expressly linked in terms of direct objectives, such as “safety” production (...the prisoner more easily integrates into the community and he stops taking criminal behavior). Moreover, a positive messages to the “outside world” (...the prison as a place of dialogue with the local context, the prisoners as people who have to serve a sentence but are also holders of rights and a perspective of life).
- The experience can be a good model for the definition of social and socio-health interventions to be implemented both during and after the prison term. The integration of this scheme with social services, especially in small towns, it can be considered a positive action to replicate in the next programming period 2014-2020.

AXIS III “SOCIAL INCLUSION” - Public notice “Woman Value” - Action Line 2 “Work experiences for women in a difficult condition”

Description

The notice included two action lines: the first aimed at supporting women in the activity to conciliate work and family care; the second to guarantee forms of support for employability and individual empowerment of women in difficult conditions as they are subject to violence, exploitation or abuse. But the evaluative intervention is targeted exclusively on the second line of intervention.

Anti-violence and anti-stalking centers could be part of beneficiaries of the measure too, because of these centers deal with female exploitation and associations for the protection of women.

Evaluation Notes

- The intervention appears to create a positive impact in terms of employability and individual empowerment, even if it was not aimed to employment but rather to fight individual and working stress. Based on this assumption the results achieved appear as higher than those expected, since a portion of the target have not only acquired social skills but also enabled labor relationship.
- The relationship with the business system could be empowered to improve the final effectiveness of the intervention. A system of “recruitment” and “filtering” of the companies, in cooperation with business organizations, could probably improve both the matching between targets and hostings as the building of stronger links after work experience.
- Innovation of intervention in the regional context, allowing associations for the protection of women and anti-violence centers to act action for their users directly.
- As critical issues for final beneficiaries we can consider: the complexity for the implementation of the action and its reporting, the difficulty in supporting the financial interest and guarantees requested, the planning of hours needed to be financed, a too short period for the implementation process and qualification path.

AXIS III “SOCIAL INCLUSION” - “CO.P.E.S - Regional program contrasting poverty and social exclusion”

Description

The “Copes” program represented a measure to support economically disadvantaged families through the activation of an integration policy to the family, along with an active policy for strengthening of skills and social inclusion activities to one of family members.

Evaluation notes

The intervention is judged coherent with the territorial needs emerging from marginality and poverty.

The program therefore appears to have ensured a closer approach to institutions of the families with greater economic hardship.

The intervention model implemented by Copes program, starting from the assumption of the recipient through the “citizenship pact” bases its operation essentially three areas: social cohesion, labor inclusion and training support.

It is potentially suitable to be replicated as a structured system to fight poverty, although it will need of some efforts able to improve its effectiveness. The critical points recorded belong to the access policy, the implementing procedures, duration of assistance, the dimensioning of the services, the monitoring and ongoing evaluation.

Never the less the Copes program, can be considered as a useful experimentation to fight poverty with income support measures and it is candidate to be replicated in the next programming period 2014-2020.

AXIS IV “HUMAN CAPITAL” - Public notice “Long List Youngs & Companies”

Description

The public notice was drafted to create a Long List of young graduates, residents in Basilicata, where to identify people able to have an internship within companies involved in processes innovation.

The Consortium for Scientific Research and Technological Area of Trieste (AREA) was the responsible for the implementation of the intervention within Basilicata Innovation Project.

Evaluation notes

- The intervention denotes employment effects in line with results observed in other territories with more consolidated labor market structure. After one year from the conclusion of the internship the 65% of Youngs is involved in Labor Market, after 18 months the level rises to 80%. Even if only the 20% of employment is generated directly by host company, this pilot experience permits young beneficiaries to capitalize skills and find employment or activate a self-employment experience.
- Companies appear to have used young beneficiaries on innovation activities, although not completely and this was a physiological effect due to the short time of presence (6 months only).
- The project was integrated within an already existing “innovation chain” thanks to the Basilicata innovation system activated within the Basilicata Innovation project. The measure therefore intervened to consolidate an already operating system and has capitalized experience already conducted in previous years using EU funds. This element is of potential interest in case of replication in 2014-2020 programming period.
- In case of replication, please consider the following elements: relevance of a technology broker to be involved in the process, flexibility of matching action with enterprises, participation of company to the selection process.

AXIS IV “HUMAN CAPITAL” - Public notice “Grant for participation to” University master in Italy and abroad (Academic Years 2012/2013 AND 2013/2014)” - “No university master in Italy and abroad”

Description

The operational program has funded vouchers to attend university and non-university masters (allowance costs included).

Evaluation Notes

The results of the evaluation analysis confirms the proper functioning of the measure and a satisfactory effectiveness regarding the issues of employability and individual empowerment: the percentage of beneficiaries (belonging to the sample) appear to have found employment or started a job after 12 months (70.22% for those who have attended university masters and 60.29% for non-university).

A particular interest can be attributed to the impact of regional funding for the choice of attending a master: a higher percentage of recipients (in average 80%) consider regional financing as crucial in their choice to attend a master.

AXIS IV “HUMAN CAPITAL” - Public notice “Grant for participation in PhD (Academic year 2010-2011)” and Public notice “Granting for participation in PhD (Academic years 2011-2012 and 2012-2013)”

Description

The Operational Programme has supported access to PhDs through vouchers (allowance costs included).

Evaluation notes

The operation appears to have reached the stated purpose in the notice, by strengthening the conditions of employability of beneficiaries. In fact after 12 months from the conclusion of the PhD course, the 50% of the beneficiaries interviewed are not more unemployed (employment or self-employment). Moreover with 37.50% of beneficiaries felt that their job opportunities has been significantly improved thanks to the content of the doctoral program attended.

A particular interest can be attributed to the impact of regional funding for the choice of attending a PhD: the most of recipients consider regional financing as crucial in their choice to attend a PhD.

AXIS V “Interregional and Transnational” - Public notice for the granting of vouchers of higher education interregional catalogue

Description

The action supported the granting of vouchers on higher education interregional catalogue in order to foster and promote access to advanced training by young people and adults living in the Basilicata region, granting vouchers with a total or partial covering (including allowance costs). The voucher is aimed to support graduates and diplomas regardless of their employment status (employed, unemployed, busy, unemployed benefit).

Evaluation notes

From the evaluation survey carried out it appears that the intervention has achieved the purpose with respect to the growth of individual skills expendable on the Labour Market. The percentage of unemployed beneficiaries that takes advantage of the advanced training is 55.77% and after 12 months from conclusion of the courses, they are not more in an unemployment condition, although with different forms of labour contract.

As for the beneficiaries already employed at the time of the public notice, about one half declares that they have enhanced their professional skills, a third has no change in their employment status (either salary or career) and only in a few certify that they have obtained a career improvement and a company change. These data reveal a limited impact of the measure in career advancement processes for busy individuals.

A particular interest can be attributed to the impact of regional funding for the choice of attending a training course from catalogue: a higher percentage of recipients (in average 88,46%) consider regional financing as crucial in their choice to attend a training course.

Another aspect is the quality perceived by the beneficiaries about the overall educational offer of higher education interregional catalog: about one third (32,69%) of potential beneficiaries failed to identify the training offer as connected to their own interests. The greater weakness of these training paths can be consider organization and logistic issues as the lack of a closer relationship with business context.



www.europa.basilicata.it/fse/